

Dopo Vienna. La stagione dei Congressi (1820–1822).

Per la stabilità degli equilibri europei:
politica, società, cultura.

Già a conclusione dei lavori del Congresso di Vienna (1814-15) era stata affacciata l'ipotesi di dar vita a un sistema dei congressi che periodicamente verificasse le condizioni di stabilità del quadro europeo (e se necessario anche di quello extra-europeo), per fare fronte all'eventualità che nella tela tessuta a Vienna si verificassero lacerazioni a danno dell'Europa postnapoleonica e dei principi antirivoluzionari che la reggevano. Le rivoluzioni scoppiate tra il 1820 e il 1821 in Grecia, Spagna e Italia giustificarono ampiamente l'adozione di misure che riflettessero la concordia del sistema viennese a difesa dello statu quo. Se ne discusse in quattro congressi: Aquisgrana, Troppau, Lubiana e Verona, ogni volta conferendo maggior risalto alla figura del cancelliere austriaco Metternich. Per rilievo politico e numerico dei partecipanti, decisioni prese e contesto scenografico quello di Verona fu senza dubbio il più importante, e fu anche l'ultimo, perché poi, sullo sfondo di un'Europa sempre più agitata, si organizzarono solo conferenze diplomatiche, di solito a Londra. Dovettero passare più di trent'anni prima che nel 1856 fosse convocato a Parigi un altro vero congresso.

Giovedì 10 ottobre, 14.30
Sala della Crociera, Palazzo del Collegio Romano

Saluti istituzionali.

Intervengono

Edith Gabrielli

Direttrice Generale VIVE-Vittoriano e Palazzo Venezia

Francesco Guida

Direttore del Comitato di Roma dell'ISRI

Giovedì 10 ottobre, 14.30–17.30
Sala della Crociera, Palazzo del Collegio Romano

Il quadro politico internazionale. La città dei Congressi.

Intervengono

Marco Meriggi

Dietro le quinte. Metternich e l'Italia da Lubiana a Verona.

Gian Mario Cazzaniga

Mitologie antisettarie nei congressi della Santa Alleanza.

Marian Hochel

Troppau (Opava) at the Time of the Congress of the Holy Alliance in 1820.

Maurizio Romanato

Lubiana, un predominio da consolidare.

Giacomo Girardi

Verona 1822.

Francesco Guida

Alessandro I, un conservatore indeciso.
La Russia, i Balcani, l'Europa e il mondo.

Giovedì 10 ottobre, 17.45–19.00
Sala della Crociera, Palazzo del Collegio Romano

Nuove ricerche sull'età della Restaurazione.

Dibattito

**Sfida al Congresso di Vienna.
Quadri internazionali e cultura politica
nell'Italia delle rivoluzioni del 1820-21**
a cura di Silvia Cavicchioli e Giacomo Girardi
(Carocci, 2023).

**Le scie della rivoluzione. Brigantaggio e
violenza politica nell'età della Restaurazione**
a cura di Dario Marino (Rubbettino, 2024).

Intervengono

**Maria Sofia Corciulo, Antonio D'Alessandri
e Dario Marino**

Coordinamento scientifico

Giuseppe Monsagrati

Venerdì 11 ottobre, 9.15–13.15
Sala del Refettorio, Palazzo Venezia

Lo spazio italiano.

Intervengono

Gianluca Albergoni

I Congressi e l'opinione pubblica lombarda.

Adriano Viarengo

Il Regno di Sardegna nell'epoca della Restaurazione.

Gabriele Paolini

Quieta non movere. Il Granducato di Toscana
nella stagione dei Congressi.

Giuseppe Monsagrati

Un'anomalia nell'anomalia: lo Stato papale.

Renata De Lorenzo

Re Ferdinando e il Regno delle Due Sicilie.

Comitato organizzatore

**Antonio D'Alessandri, Francesco Guida
e Giuseppe Monsagrati**